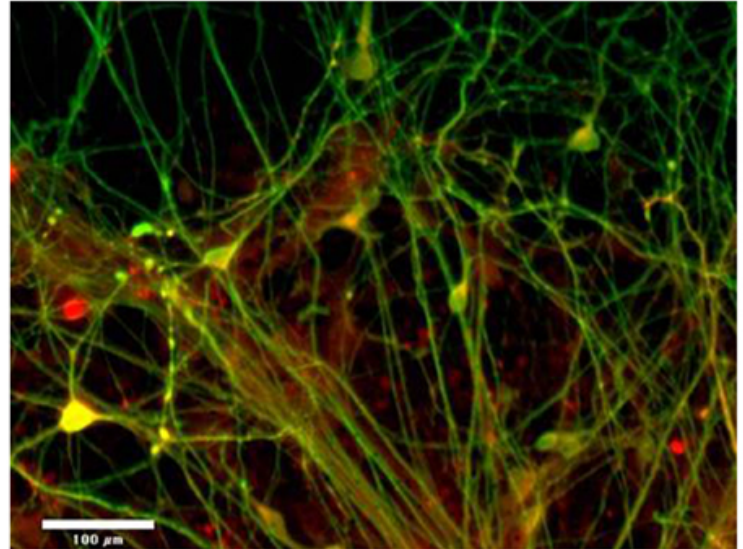


La ricerca sulle cellule staminali embrionali: un dilemma etico

Quali sono i punti più controversi?

La ricerca sulle cellule staminali embrionali (CSE) suscita un acceso dibattito e molte sono le persone che hanno preso posizione decisa in merito. Le parti contrapposte sono mosse entrambe dal desiderio di proteggere la vita umana. E allora, perché le opinioni sono così diverse? Tutto dipende da come si considera la blastula umana.

Le CSE sono primariamente composte da cellule presenti nella blastula umana, uno dei primi stadi della vita. Un ovulo fecondato cresce fino a diventare una blastula (formata da circa 100 cellule), che può sopravvivere per un tempo limitato prima di impiantarsi nell'utero. In genere, le blastule utilizzate nella ricerca vengono generate artificialmente in un laboratorio o in una clinica dove viene praticata la fecondazione artificiale.



Neuroni (cellule nervose) prodotte in laboratorio a partire da cellule staminali embrionali umane.

Immagine: Oliver Brüstle, Institute of Reconstructive Neurobiology, University of Bonn Medical Center

Su quali fondamenti si basano le diverse opinioni?

Da una parte la distruzione di una blastula per ottenerne le cellule viene considerata equivalente all'uccisione di un bambino non ancora nato, tesi avversata da chi invece ritiene che la blastula non sia tecnicamente da considerarsi un bambino perché, in assenza di annidamento nella parete dell'utero, non avrà mai la possibilità di svilupparsi in feto.

Ogni anno le cliniche specializzate nella fecondazione artificiale creano molte blastule che vengono distrutte, perché generate in soprannumero. I sostenitori della ricerca sulle CSE in generale ritengono che sia di gran lunga preferibile utilizzare le cellule tratte da queste blastule in soprannumero per la ricerca e lo sviluppo di trattamenti medici in grado di, potenzialmente, salvare delle vite, piuttosto che buttarle via.

Come si può trovare un compromesso?

È qui che parlarne diventa importante. I dibattiti e i confronti sugli aspetti morali ed etici che ruotano intorno alle CSE aiutano a stabilire quali norme e regole dovrebbero governare la ricerca scientifica e lo sviluppo di trattamenti medici con cellule staminali.

È importante rendersi conto che, sebbene le idee su cosa sia "meglio" per la società siano molto sentite da entrambe le parti del dibattito, il desiderio di tutti rimane quello di proteggere e salvaguardare la vita umana. Comprendere questo può favorire il rispetto delle opinioni diverse e l'impegno per trovare un terreno comune.